

26 aprile

SAN GIOVANNI BATTISTA PIAMARTA sacerdote

PRIMA LETTURA

Erano un cuor solo e un'anima sola

Dagli Atti degli apostoli

At 4, 32-35

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era in comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu".

**Il signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. R.**

**Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.**

**Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. R.

SECONDA LETTURA

Non vivo più io, ma Cristo vive in me.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Gal 2, 19-20

Fratelli, in realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio.

Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me.

E questa vita, che vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf. Mt 11, 25

R. Alleluia, alleluia.

**Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno**

R. Alleluia.

VANGELO

Lasciate che i bambini vengano a me.



Dal vangelo secondo Marco

10, 13-16

In quel tempo, presentavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono.

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: “Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso”.

E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore.